

CAPITOLO 5

“Il *buono* del nostro fare azienda si esprime nel mettere al centro il *bene* del pianeta. La salvaguardia e protezione dell’ambiente è, per noi, un obiettivo primario.”



Gianluca Zulian
RSPP

L'AMBIENTE

5.1
**Politica
Ambientale**

pag. 84

5.2
**Management
energetico**

pag. 88

5.3
Risorse idriche

pag. 94

5.4
Rifiuti

pag. 96

5.5
Packaging

pag. 98

HIGHLIGHTS

100%
ENERGIA
RINNOVABILE

91%
PACKAGING
RICICLABILE

-42%
RIDUZIONE
DELLE EMISSIONI
Scope 1 - rispetto al FY2021-2022

-28%
EMISSIONI CO2
Zuppa pronta Pedon
vs. categoria zuppe fresche



TEMI MATERIALI

- Management energetico
- Packaging
- Gestione rifiuti e sottoprodotto

OBIETTIVI SDGs

<p>7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE</p> 	<p>12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI</p> 	<p>13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO</p> 
--	--	--



5.1 Politica Ambientale

Il modo in cui coltiviamo, produciamo, acquistiamo, trasportiamo e consumiamo il cibo è indissolubilmente legato al futuro del pianeta. I consumi dell'umanità, infatti, stanno superando rapidamente le risorse disponibili e questo rende necessario spostare l'attenzione sulla trasformazione della produzione alimentare e della coscienza dei consumatori.

Pedon ha l'obiettivo di offrire il proprio contributo all'**aumento dell'efficienza del settore alimentare** – riducendone l'impatto ambientale – e, al tempo stesso, alla **sensibilizzazione del consumatore facendo maturare una nuova consapevolezza** lungo la catena del valore. Questo sforzo trae origine dalla Politica Ambientale, che orienta l'impegno che l'Azienda profonde nel **sostegno alla transizione sostenibile**.

In particolare Pedon si impegna a prevenire l'inquinamento, a garantire la salvaguardia e la protezione dell'ambiente e a perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'organizzazione minimizzando i rischi correlati alle attività svolte e ai prodotti erogati.

I PUNTI FONDAMENTALI PER CONCRETIZZARE L'IMPEGNO DELL'AZIENDA SONO:



Nomina di un responsabile per la gestione degli aspetti ambientali.



Rispetto della legislazione vigente ed eventuali accordi volontari in materia di impatti ambientali significativi.



Controllo dei processi di produzione e il monitoraggio degli aspetti ambientali.



Obiettivi di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali per ridurre al minimo i fattori di inquinamento.



Attività di minimizzazione del consumo di acqua, energia, produzione di rifiuti e di prevenzione e gestione delle emergenze di carattere ambientale.

IL PIANO D'AZIONE SI ARTICOLA IN 4 PUNTI ESSENZIALI:

1. OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

Ridurre il consumo energetico e le emissioni attraverso l'adozione di tecnologie più efficienti.

2. UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI

Incrementare l'uso di fonti energetiche sostenibili per alimentare gli stabilimenti.

3. RIDUZIONE DEGLI SPRECHI

Minimizzare i rifiuti generati dalla produzione attraverso la raccolta differenziata, il riciclaggio e il riutilizzo dei materiali.

4. SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE

Educare i dipendenti e i partner sull'importanza della sostenibilità e delle pratiche eco-compatibili.

ENERGIA ED EMISSIONI

La transizione energetica, passaggio fondamentale per il contrasto al cambiamento climatico e la costruzione di un futuro sostenibile, è un processo complesso e multifattoriale che richiede cooperazione internazionale, investimenti pubblici e privati, cambiamenti nei comportamenti individuali e collettivi.

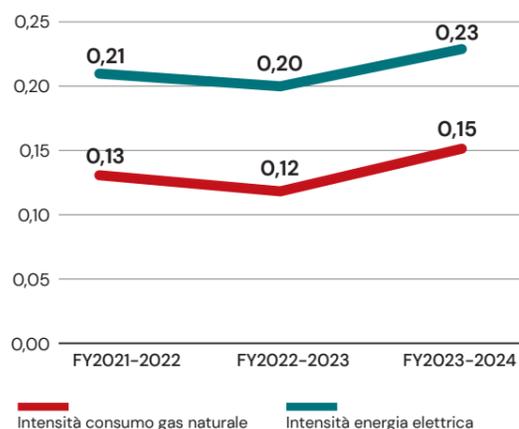
5.2 Management energetico

Pedon ha intrapreso un percorso di gestione responsabile dell'energia al fine di mitigare i rischi di potenziali vulnerabilità del sistema e di migliorare l'efficienza e il consumo di risorse, partendo da un monitoraggio attento e costante.

CONSUMI ANNUI ENERGIA PER FONTE (GJ)					
	Udm	FY2021-2022	FY2022-2023	FY2023-2024	Variazione
ENERGIA DA FONTI NON RINNOVABILI					
Gas Naturale	GJ	9.359,63	8.709,61	10.959,9	+17,1%
Gasolio	GJ	2.672,22	1.894,64	1.741,33	-34,0%
ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI					
Energia Elettrica da fotovoltaico		-	-	1.665,66	
Energia Elettrica acquistata da fonti rinnovabili	GJ	14.806,07	14.352,11	14.158,09	-0,4%
Totale	GJ	26.837,92	24.956,36	28.524,98	+6,2%

Nel triennio Pedon ha registrato un incremento del consumo di combustibile per gli usi termici. In particolare, l'azienda ha **aumentato l'utilizzo di gas naturale del 17%** contestualmente ad una significativa crescita del business legato a tecnologie di trasformazione più impattanti dal punto di vista dell'energia. Con un consumo costante la **quota rappresentata da energia da fonti rinnovabili è del 49,6%** nell'ultimo anno di rendicontazione vs il 55% del FY2021-2022.

Intensità di energia elettrica e gas naturale GJ/mila pezzi



L'intensità energetica, calcolata come rapporto tra consumo (GJ) di elettricità e gas naturale da una parte e pezzi venduti dall'altra, ha registrato un incremento nel periodo di rendicontazione per ciò che concerne il consumo di gas naturale. Tale incidenza è legata ad un diverso mix di vendita che ha visto l'Azienda **crescere in modo deciso nel segmento di mercato legato a tecnologia** con maggiore impatto di consumo.

Per ciò che concerne, invece, l'intensità energetica legata ai consumi di energia elettrica non si rilevano sostanziali variazioni.

Le traiettorie verso un percorso virtuoso di gestione responsabile dell'energia sono:



AUTOPRODUZIONE DA FONTE RINNOVABILE

L'evoluzione della strategia energetica di Pedon verso una maggiore autosufficienza energetica ha portato nel corso del FY2023-2024 all'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico composto da 2.403 pannelli collocati sull'intera estensione dello stabilimento di Colceresa. Tale intervento, con capacità produttiva stimata di 1.050.000 Kwh, consente di autoprodurre a regime il 30% del fabbisogno energetico dell'Azienda e di ridurre le emissioni di 556 ton di CO2 eq. Le prestazioni dell'impianto sono verificate tramite un piattaforma cloud di monitoraggio dei valori di produzione rispetto all'atteso.



ENERGIA 100% DA FONTI RINNOVABILI

In coerenza con i principi e gli obiettivi descritti, l'energia elettrica restante viene acquistata 100% da fonti rinnovabili certificate, in particolare da fonti eoliche. La scelta sottolinea l'impegno di Pedon a sostenere tecnologie pulite, green e in grado di contribuire in modo significativo ad un futuro carbon neutral.



EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Pedon ha inoltre investito in azioni di efficientamento energetico tra cui la sostituzione dei sistemi di illuminazione sia per uffici che per produzione con nuove soluzioni basate su tecnologie LED, implementazione di un nuovo sistema di gestione dei compressori, l'isolamento termico del magazzino materie prime.

5.2

Management energetico

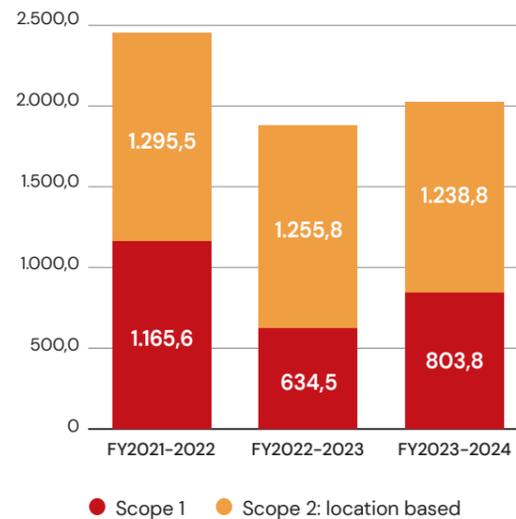
Emissioni in atmosfera

La rendicontazione accurata delle emissioni è un passo fondamentale per allinearsi agli standard internazionali e agli obiettivi climatici, contribuendo così in modo significativo agli sforzi globali di contrasto al cambiamento climatico.

Pedon è impegnata nello strutturare un monitoraggio costante delle emissioni di GHG dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) relative al perimetro di rendicontazione e funzionali allo sviluppo di strategie mirate di mitigazione. Nella considerazione che le emissioni generate dalla filiera saranno sempre superiori a quelle associate alla propria attività core, Pedon in una fase successiva si impegnerà nel definire una verifica e un relativo piano d'azione per la riduzione delle emissioni di Scope 3.

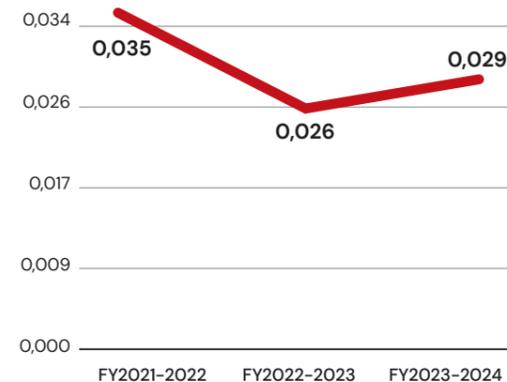
Emissioni Scope 1&2 – t CO2 eq

Nel FY2023–2024, il totale di emissioni di gas serra Scope 1 e 2 generate da Pedon è pari a **2.042,4 tonnellate di CO2-eq**. Di queste, il **39%** è relativo alle **emissioni Scope 1**, mentre il restante **61%** riguarda le **emissioni indirette** relative all'acquisto di energia elettrica, Scope 2 location-based. Rispetto al FY2021–2022, l'azienda ha ottenuto una significativa riduzione delle emissioni: una **diminuzione del 31%** per le **emissioni Scope 1** e del **4%** per le **emissioni Scope 2**. Inoltre, grazie al consumo di energia autoprodotta da fotovoltaico nel FY2023–2024 pari a 1.666 GJ, Pedon ha **evitato** l'emissione di **145,75 tonnellate di CO2-eq**.



Intensità emissiva

L'intensità delle **emissioni** di Pedon nel FY2022–2023 è **diminuita del 20%** rispetto al **FY2021–2022**. Questo significativo miglioramento è dovuto principalmente alla riduzione delle emissioni Scope 1, in particolare grazie alla diminuzione delle perdite e conseguenti ricariche di gas refrigeranti, e alla riduzione delle emissioni Scope 2 (location-based).



Emissioni Scope 1

	FY2021–2022	FY2022–2023	FY2023–2024
F-GAS	500,4	54,0	116,3
CONSUMO CARBURANTE	185,1	133,7	120,5
GAS NATURALE	480,2	446,8	567

Nel FY2023–2024, le **emissioni Scope 1** di Pedon, ossia **quelle prodotte** direttamente dall'azienda, ammontano a **803,8 tonnellate di CO2eq**, in leggero aumento rispetto all'anno precedente ma in calo rispetto al FY2021–2022. Questa **diminuzione**, rispetto al FY2021–2022, è attribuibile principalmente alla riduzione nelle perdite di gas refrigeranti (-77%) e al minore consumo di carburante per i veicoli aziendali (-35%).

Anche l'utilizzo di gas naturale per riscaldamento è diminuito nel FY2023–2024 rispetto al FY2021–2022 (-7%). Questi miglioramenti non solo contribuiscono a mitigare l'impatto climatico di Pedon, ma anche a migliorare l'efficienza operativa e a promuovere pratiche più responsabili all'interno dell'organizzazione.

Emissioni Scope 2

	FY2021–2022	FY2022–2023	FY2023–2024
ENERGIA ELETTRICA DA RETE NAZIONALE – LOCATION BASED	1.295,5	1.255,8	1.238,8
ENERGIA ELETTRICA DA RETE NAZIONALE – MARKET BASED	0	0	0

Le **emissioni Scope 2**, ossia quelle generate indirettamente dall'energia acquistata e consumata da Pedon, sono state calcolate utilizzando l'approccio location-based. Le emissioni Scope 2 **location-based** sono determinate considerando il fattore di emissione del mix energetico nazionale e sono un indicatore dell'efficienza energetica di un'organizzazione. Nel FY2021–2022, le emissioni location-based erano pari a 1.295,5 tonnellate di CO2eq, nel FY2022–2023 sono diminuite del 3%, scendendo a 1.255,8 tonnellate di CO2eq e nel FY2023–2024 sono **diminuite del 4%** rispetto al FY2021–2022, e sono pari a 1.238,8 tonnellate di CO2eq. Le emissioni Scope 2 market-based, invece, riflettono le scelte di approvvigionamento energetico dell'azienda, basate sul mix energetico del fornitore specifico. Fin dal FY2021–2022, queste emissioni sono pari a 0 poiché Pedon ha optato per l'acquisto di **energia 100% rinnovabile** (eolico).



5.2

Management energetico

Life Cycle Assessment Pronti Pedon

Il Life Cycle Assessment (LCA) emerge come uno strumento cruciale per **analizzare e quantificare l'impatto ambientale** complessivo dei prodotti alimentari, promuovendo strategie più sostenibili lungo l'intero ciclo di vita del prodotto. Questo metodo consente di valutare gli effetti dell'industria alimentare sull'ambiente, in termini di emissioni, uso delle risorse e sostenibilità.

Il consumo alimentare rappresenta circa il 20-30% delle pressioni ambientali totali. Sebbene garantire il fabbisogno nutrizionale sia essenziale, ciò comporta significative minacce ambientali, particolarmente in Europa. Le **analisi del ciclo di vita** hanno evidenziato che gli impatti maggiori derivano da carne (manzo, maiale, pollame) e latticini (formaggio, latte, burro), con le proteine animali, che costituiscono il 55-60% della dieta europea, responsabili di gran parte del degrado ambientale. Questi prodotti richiedono oltre il 75% delle terre agricole globali e generano circa due terzi delle emissioni di gas serra legate all'agricoltura.

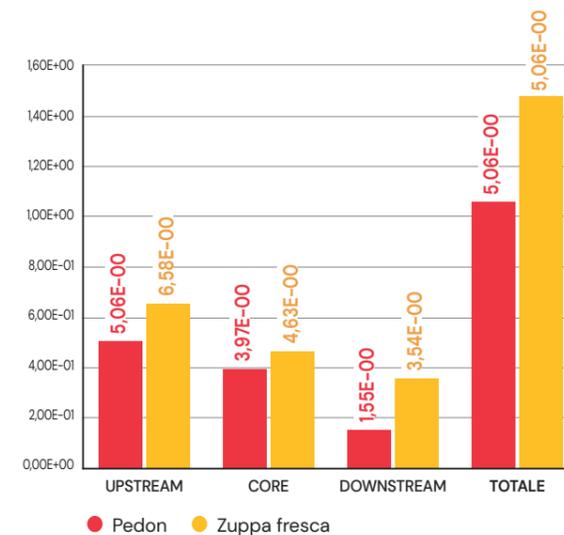
FONTE: [https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/STUD/2024/757806/EPRS_STU\(2024\)757806_EN.pdf](https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/STUD/2024/757806/EPRS_STU(2024)757806_EN.pdf)

In questo contesto Pedon ha condotto uno **studio LCA per confrontare l'impatto ambientale delle zuppe pronte commercializzate dall'azienda rispetto a quelle convenzionali** (vendute tra i "freschi" al supermercato) al fine di quantificarne l'impatto lungo tutta la catena produttiva e delineare azioni virtuose e di potenziale miglioramento del processo produttivo. L'analisi ha messo in evidenza **differenze significative** sia nei processi produttivi che nelle modalità di conservazione, con conseguenti implicazioni per l'impatto ambientale.

Le zuppe Pedon, sterilizzate in autoclave e confezionate in bustine doypack sigillate, sono progettate per essere conservate a temperatura ambiente, eliminando così la necessità di refrigerazione sia durante lo stoccaggio che per il consumatore finale, risparmiando l'energia richiesta per il mantenimento di temperature controllate. Invece le zuppe "fresche", pastorizzate e confezionate in vaschette di polipropilene con sigillo plastico e banda di cartoncino, richiedono refrigerazione costante a temperature tra +2°C e +6°C nei punti vendita e presso i consumatori.

Risultati analisi LCA

Dallo studio LCA è emerso che la **Zuppa Pedon** ha un **impatto ambientale** complessivamente **inferiore** rispetto alla **zuppa fresca**¹ in tutte le fasi del ciclo di vita. In particolare, per l'**indicatore** del cambiamento climatico (**GWP**), la Zuppa Pedon, conservabile a temperatura ambiente, produce **1,06 kg** di CO₂ eq. per ogni chilogrammo di prodotto, mentre la **zuppa fresca**, che richiede refrigerazione, genera **1,47 kg** di CO₂ eq. per chilogrammo.



Nella Zuppa Pedon, così come in quella fresca, la **fase con il maggiore impatto ambientale** è quella **"upstream"**, che corrisponde al 48% per la Zuppa Pedon e al 45% per la zuppa fresca. Questa fase riguarda principalmente la produzione delle materie prime e il confezionamento. Sebbene entrambe le zuppe, nella modellizzazione, utilizzino gli stessi ingredienti di base, la zuppa fresca genera **maggiori sprechi alimentari**, richiedendo così una quantità superiore di prodotto per raggiungere la stessa disponibilità finale per il consumatore. Inoltre, la zuppa fresca richiede la conservazione a temperatura controllata dal momento in cui viene prodotta fino a quando viene consumata, con notevoli consumi energetici legati alla necessità di garantire la catena del freddo. Un altro fattore rilevante è il **packaging**: la confezione della zuppa fresca è più pesante e composta da più materiali, il che aumenta l'impatto ambientale. Al contrario, la Zuppa Pedon utilizza un sacchetto di LDPE, molto più leggero e meno impattante. Questo contribuisce a ridurre l'impatto complessivo del prodotto, rendendo la Zuppa Pedon un'alternativa con ottime caratteristiche di sostenibilità.



¹ Il prodotto "zuppa fresca" rappresenta un prodotto virtuale, il cui modello di inventario è basato su dati medi non specifici. La valutazione dell'influenza della diversa modalità di conservazione e scarto dei due prodotti deriva da assunzioni basate sulle migliori conoscenze disponibili, ma non da dati reali per i prodotti.

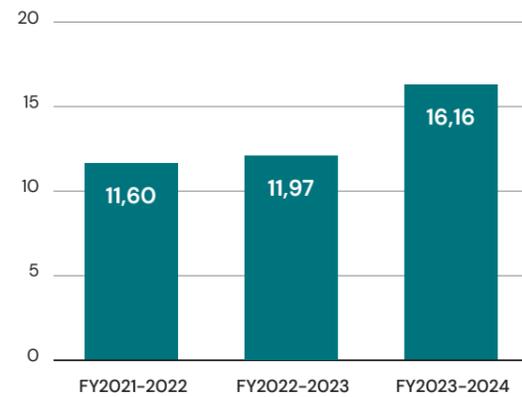
5.3 Risorse idriche

A fronte dell'orientamento dell'azienda verso processi tecnologici di cottura a vapore e trasformazione della materia prima, l'acqua è sempre più una risorsa essenziale delle operazioni produttive.

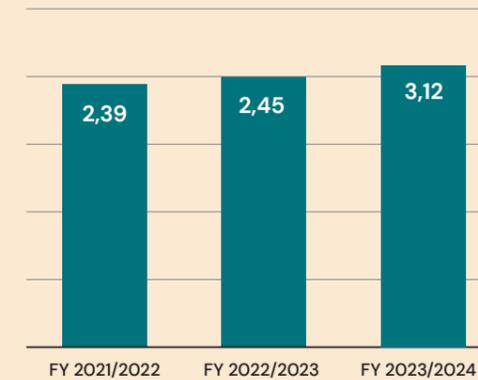
Pedon si impegna, pertanto, ad un utilizzo delle risorse idriche responsabile ed efficiente, attraverso un attento e costante monitoraggio, con l'obiettivo della minimizzazione dello spreco di acqua e garantendo che le acque reflue siano trattate e smaltite in conformità con le normative ambientali.

Nel FY2023-2024, il prelievo di acqua è stato di **16,16 ML**, con un aumento del 35% rispetto ai due esercizi precedenti. Questo incremento è ascrivibile all'importante crescita del business dei piatti pronti, sostenuto da una tecnologia che impiega quantità di acqua di molto superiori alle tecnologie di confezionamento e precottura. Per il processo produttivo l'acqua è essenziale per le fasi di ammollo, nella generazione di vapore e per il raffreddamento del prodotto. Inoltre, una parte significativa dell'acqua è destinata alla pulizia delle attrezzature e delle macchine all'interno dello stabilimento. Questo processo è cruciale per mantenere elevati standard igienici, prevenire contaminazioni e garantire che la produzione si svolga in un ambiente sicuro e pulito.

Prelievo idrico - ML



Nel FY2023-2024, il consumo di acqua determinato dalla differenza tra l'acqua prelevata e quella scaricata è di 3,12 ML. Il consumo è stato stimato calcolando la quantità d'acqua media incorporata nei prodotti Pedon, in particolare, all'interno di 2 linee produttive, quelle dedicate alla precottura e alla cottura. Rispetto all'anno precedente (2,45 ML), il consumo idrico è aumentato del 27%, essendo il consumo così calcolato proporzionale alla produzione annuale delle due linee coinvolte.



Per quanto concerne lo smaltimento dell'acqua utilizzata, lo stabilimento di Pedon dispone di tre punti di scarico nella rete fognaria civile e di un punto di scarico nella rete fognaria industriale, tutti regolarmente autorizzati.

SCARICHI IDRICI	FY2021-2022 (ML)	FY2022-2023 (ML)	FY2023-2024 (ML)	Variazione FY2022-2023 vs FY2021-2022
RISORSE IDRICHE DI TERZE PARTI	9.214	9.520	13.048	+41,6%

Pedon ed ETRA S.p.A. effettuano regolarmente le analisi degli scarichi immessi in fognatura, conformemente a quanto previsto dalla La Convenzione del 6 aprile 2022, che regola l'immissione degli scarichi di Pedon nella fognatura consortile, assicurando così il rispetto delle normative ambientali e l'impegno verso una gestione sostenibile delle risorse idriche. Gli scarichi idrici vengono monitorati, ponendo attenzione alla presenza di alcune sostanze quali i solidi sospesi e i tensioattivi totali, che non devono superare i limiti previsti dal D.lgs. 152/06. Nel **FY2023-2024 non si sono verificati casi** di superamento dei limiti consentiti. Le acque di scarico derivanti dal processo industriale sono trattate come acque reflue, ritenute non pericolose.



5.4 Rifiuti

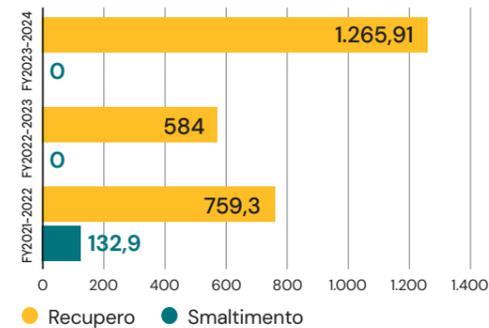
La gestione sostenibile dei rifiuti è un pilastro centrale della strategia ambientale di Pedon. L'Azienda si impegna a minimizzare la produzione di rifiuti e a massimizzare il riciclo e il recupero delle risorse. L'approccio alla gestione dei rifiuti include la separazione e il corretto smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, la promozione di pratiche di economia circolare e la sensibilizzazione dei dipendenti e partner verso comportamenti sostenibili. I rifiuti prodotti negli stabilimenti di Pedon vengono raccolti e poi affidati a soggetti terzi per la loro gestione.

I principali rifiuti (udm: t) prodotti includono:

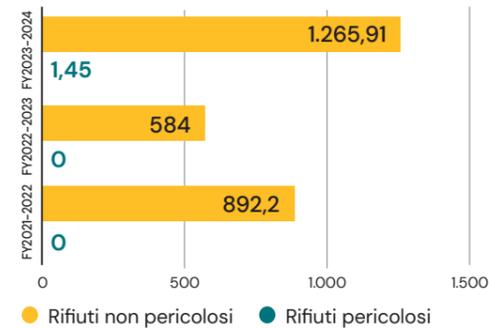
CODICE EER	TIPOLOGIA	FY 2021-2022	FY 2022-2023	FY 2023-2024
150101	Imballaggi di carta e cartone	153	145,33	186,1
150102	Imballaggi di plastica	239	85,23	88,5
150103	Imballaggi in legno	4,3	4,5	5,0
150104	Imballaggi metallici	0	110,22	0,0
150106	Imballaggi in materiali misti	132	110,22	89,6
170405	Ferro e acciaio	5,6	7,24	11,3
20304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	356	145,33	219,2
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	0,9	0,199	0,5
170802	Materiali dacostruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	1,4	0	6,3
020301	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione	0	0	656,5

Nel FY2023-2024, Pedon ha prodotto un totale di **1.265,91** tonnellate di rifiuti, registrando un aumento del 42% rispetto al FY2021-2022, quando la quantità di rifiuti ammontava a **892,2** tonnellate. Questo aumento è stato determinato dalla necessità di trovare soluzioni alternative per la gestione degli scarichi idrici, poiché, a seguito delle forti piogge che hanno costretto la società Etra a interrompere lo scarico in fognatura, Pedon ha dovuto provvedere allo smaltimento dei fanghi di lavaggio utilizzando autobotti.

Destinazione e entità rifiuti – t



Rifiuti prodotti per tipologia – t



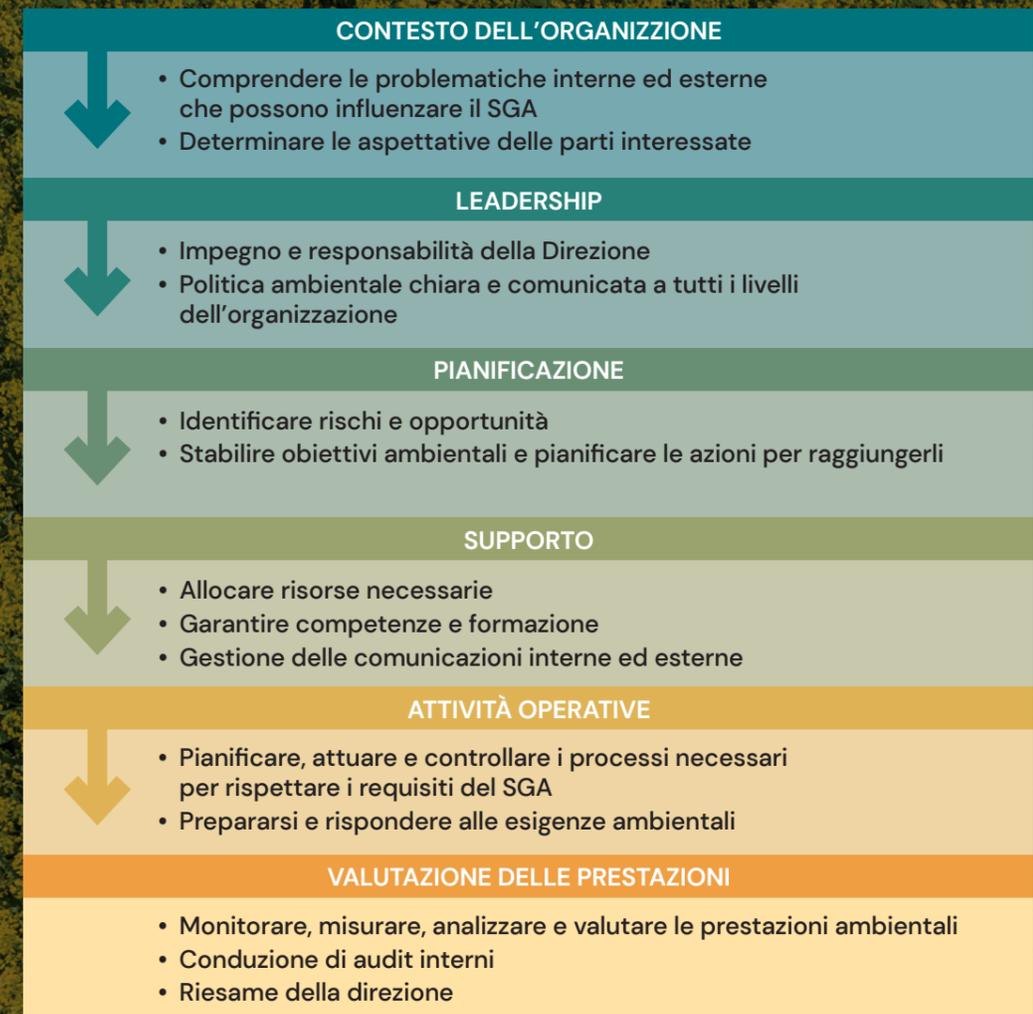
L'impegno nella gestione dei rifiuti di Pedon, risulta ancora più evidente considerando che nel FY2023-2024 la percentuale di rifiuti destinati allo smaltimento è stata dello 0% e quella dei rifiuti pericolosi dello 0,1%.

In particolare, i rifiuti pericolosi sono costituiti da materiali isolanti che contengono sostanze nocive.

Certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015

Nel FY2022-2023 Pedon ha ottenuto la certificazione **UNI EN ISO 14001:2015**, standard riconosciuto a livello internazionale per i sistemi di gestione ambientale (SGA). Tale standard spinge al **miglioramento continuo delle prestazioni ambientali della Società**, adottando misure proattive per ridurre al minimo l'impatto ambientale.

I SEGUENTI PUNTI INDICANO ALTRE CLAUSOLE SALIENTI PREVISTE DALLA NORMA PER UN SGA.



5.5

PACKAGING

Il packaging svolge un ruolo essenziale per il prodotto nella protezione, nella conservazione e nel mantenimento di gusto, qualità e sicurezza. In relazione al suo ciclo di vita è impegno dell'azienda gestirne l'impatto sull'ambiente.



5.5

Packaging

Nel FY2023–2024, Pedon ha utilizzato un totale di **1.821,59 tonnellate di imballaggi**, di cui il **91%** è costituito da materiali rinnovabili, segnando un miglioramento rispetto al FY2021–2022 pari al +7%.

Parallelamente l'Azienda ha anche visto una diminuzione nell'utilizzo di **materiali non rinnovabili** pari nel triennio al 11%. I numeri attestano l'impegno di Pedon nell'ottimizzazione dei film con una attenzione verso la riciclabilità, e la ricerca verso nuove soluzioni in collaborazione con i propri partner operanti nel settore.

Packaging (t)	FY2021–2022	FY2022–2023	FY2023–2024	Variazione FY2021–2022 vs FY2023–2024
PLASTICA MULTI-MATERIALE NON RICICLABILE	176	188	157	-11%
PLASTICA MONOMATERIALE RICICLABILE	125	141	142	+13%
CARTA E CARTONE	1.420	1.540	1.504	+6%
ASTUCCI CARTA "CRUSH" DA SCARTI DI LEGUMI	20	17,37	18,59	7%
Totale	1.741	1.886,37	1.821,59	+5%

Compatibilmente con la sostenibilità economica della transizione e in ragione delle richieste dei clienti che prediligono alcune soluzioni di packaging rispetto ad altre, Pedon è impegnata nella direzione di:

Utilizzare carta e cartone provenienti da foreste gestite in modo sostenibile

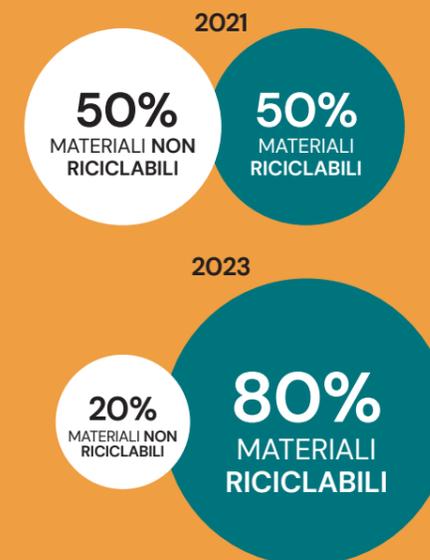


Tutti gli imballi in carta e cartone a marchio Pedon rispettano lo standard FSC (Forest Stewardship Council). È questa una certificazione internazionale che garantisce che i prodotti a base di carta o derivati provengano da foreste gestite in modo responsabile e attesta che l'intero processo produttivo, dalla gestione forestale alla trasformazione, avviene secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici*.

*Tali standard si basano sui 10 Principi e 70 Criteri (Principles & Criteria, P&C) di gestione forestale responsabile, definiti e mantenuti aggiornati da FSC con la partecipazione di tutte le parti interessate.

Completare la transizione a materiali 100% riciclabili per i prodotti a marchio Pedon

Il percorso che entro il 2025 porterà al passaggio verso materiali plastici completamente riciclabili per le linee a marchio Pedon, ha coinvolto in una prima fase le linee tradizionali di Dalla Buona Terra (da tristrato PE+PP+PET a monostrato PP+PP) e Italia Tipica (triplex CA+PET+PE con carta esterna a packaging conferibile nella carta CA+PE). Successivamente la transizione ha coinvolto i prodotti a rapida cottura I Salvaminuti (da tristrato PE+PP+PET a monostrato PP+PP) e, ora, è in corso l'implementazione di una nuova soluzione innovativa di doypack 100% riciclabile per la linea de I Pronti.



Promuovere il progetto "Save the Waste", la carta da scarto di fagiolo

Presentato in occasione di Milano Expo 2015 e sviluppato in partnership con l'azienda Favini, il progetto "Save the Waste" è un'idea innovativa di una **carta ecosostenibile secondo il modello di economia circolare**. Il sottoprodotto generato dalla fase di **pulitura e selezione dei legumi**, viene infatti utilizzato **sostituendo**, nella composizione della carta, **il 15% della polpa vergine dell'albero** con un conseguente contenimento delle emissioni di gas serra pari al 20%. Nella fase produttiva, inoltre, la produzione del vapore utilizzato e di parte dell'energia elettrica utilizzata in cartiera vengono forniti da un impianto di cogenerazione alimentato a metano della potenzialità di 2.000 kWh e, per il restante fabbisogno, viene utilizzata solamente 100% energia verde certificata,

autoprodotta mediante turbine idroelettriche. La carta, **completamente riciclabile e dall'aspetto tattile ed estetico naturale**, viene utilizzata da Pedon sia nei materiali di comunicazione, quali biglietti da visita, brochure aziendali, che per il confezionamento di tutte le linee a marchio Pedon in astuccio, C'è di Buono in Italia e Lenticchia Pedina. La carta, essendo adeguata al contatto con alimenti, non necessita della busta interna per la conservazione del prodotto. All'esterno vengono poi utilizzati **inchiostri ecologici** e, laddove necessario, una finestra in PLA compostabile ottenuta sempre da scarti di mais.

